

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CI
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE AL
FINE DI VERIFICARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA
DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DA EQUITALIA SPA

(Anno 2012)

*(Articolo 3, comma 14, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203,
convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOAN)

Trasmessa alla Presidenza il 28 luglio 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
1. <i>Efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione</i>	»	11
2. <i>Le attività poste in essere da Equitalia S.p.a.</i>	»	27
2.1 Risultati complessivi di riscossione	»	30
2.2 Strumenti e procedure per la riscossione coattiva ..	»	33
2.3 Miglioramento dei rapporti con i contribuenti	»	35
2.4 Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi	»	36
2.5 Programmi ed esiti dell'attività di <i>Internal Audit</i> svolta nei confronti delle società	»	38
ALLEGATO A: Principali direttive emanate da Equitalia S.p.a. nell'anno 2012	»	42
ALLEGATO B: Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel- l'anno 2012	»	45
ALLEGATO C: Procedure esecutive e cautelari - Risultati con- seguiti nell'anno 2012	»	48

PAGINA BIANCA

Introduzione

Il 2012 è stato un anno determinante per il riassetto del sistema di riscossione in Italia, sia da un punto di vista legislativo che da un punto di vista meramente organizzativo. Ad una serie di nuove norme, emanate con lo scopo di rendere meno rigide e più vicine alle esigenze dei contribuenti le procedure di riscossione – specie in un contesto caratterizzato dalla persistente crisi economico-finanziaria – si è affiancato un importante processo di riorganizzazione del Gruppo Equitalia.

Un processo iniziato nel 2006, quando il legislatore, con il D.L. n. 203/2005, ha soppresso il sistema di concessione ai privati del servizio nazionale di riscossione affidandolo all’Agenzia delle Entrate (di seguito: Agenzia) che lo esercita tramite Equitalia S.p.A. (di seguito Equitalia), società a totale capitale pubblico, i cui soci sono l’Agenzia (51%) e l’INPS (49%).

Il citato D.L. n. 203/2005 ha attribuito: all’Agenzia la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi; ad Equitalia – all’epoca Riscossione S.p.A. – l’esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Regione Sicilia); agli Agenti della Riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell’incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Il precedente sistema aveva mostrato forti carenze, contraddistinte da elevati costi a carico dello Stato, disomogeneità in termini di modelli e approcci operativi e risultati non soddisfacenti in termini di riscossione. Dal 2006 ad oggi è stato avviato un complesso percorso di riorganizzazione che ha portato a ridurre le iniziali 40 società concessionarie a soli 3 Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), determinando un miglioramento della qualità e delle *performance* di riscossione unitamente al tendenziale azzeramento dei costi a carico dello Stato.

Il riassetto è stato portato avanti nell'ottica di rafforzare e meglio definire un'identità univoca di Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare gli aspetti gestionali sul territorio, aumentare i volumi di riscossione, uniformare i processi e semplificare le relazioni con i contribuenti.

I primi anni di attività di Equitalia sono stati caratterizzati da un aumento continuo del valore del riscosso. In particolare, da quando l'attività di riscossione coattiva è stata ricondotta in ambito pubblico si è passati da 3,8 miliardi di euro incassati nel 2005 agli oltre 7,5 del 2012. Con riferimento al totale degli incassi da ruolo si è passati da 11,9 miliardi del triennio 2004-2006, ai 21,5 miliardi riscossi da Equitalia nel 2007-2009 e ai successivi 25 miliardi riscossi nel 2010-2012.

E' indubbio, tuttavia, come l'attività di riscossione coattiva dei tributi portata avanti da Equitalia sia stata oggettivamente influenzata dal susseguirsi di novità normative che hanno finito per indebolirne la relativa azione. Il decremento che si registra negli incassi da ruoli erariali nel 2012 è comunque contenuto rispetto all'anno precedente.

Tale contrazione può essere spiegata anche sulla base del fenomeno di rateazione delle cartelle di pagamento, che rappresenta un concreto aiuto per tutti quei contribuenti che si trovano in difficoltà. Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo a causa del complesso quadro economico finanziario in cui versa il nostro Paese e delle tensioni sociali che ne sono conseguite.

Come già la Corte dei Conti ha avuto modo di segnalare, *dopo una fase di potenziamento delle procedure esecutive, negli ultimi anni l'azione della società pubblica Equitalia è stata oggetto di forti critiche, per gli inconvenienti forse troppo semplicisticamente attribuiti all'azione di riscossione fiscale*¹.

Quanto ai fattori che sono all'origine del rilevato indebolimento dell'attività di riscossione, rileva la Corte, un ruolo significativo l'ha certo avuto il

¹ Elementi per l'audizione del presidente della Corte dei Conti presso le Commissioni Bilancio V e Finanze VI della Camera dei deputati - Considerazioni in merito alle strategie e agli strumenti per il contrasto dell'evasione fiscale del 19 giugno 2013.

*peggioramento del quadro economico che, se in molti casi ha comportato un differimento (sfruttando le possibilità di rateazione), in altri ha finito per rendere insolventi i debitori. [...] Ma effetti non meno rilevanti sono stati prodotti dal susseguirsi di novità normative che hanno finito per indebolire oggettivamente l'azione di riscossione coattiva dei tributi. [...] Novità che, probabilmente, sottovalutano il fatto che la posizione creditoria dello Stato è ormai divenuta per molti versi deteriore rispetto alle possibilità di tutela che la legge riconosce al creditore privato munito di titolo esecutivo [...]*².

In questo quadro poco favorevole Equitalia ha comunque dimostrato capacità di reazione adeguando la propria operatività attraverso la predisposizione di azioni mirate, tese ad efficientare e a uniformare l'attività di riscossione e a migliorare ulteriormente le relazioni con i contribuenti, facendo della propensione al dialogo e all'ascolto dei contribuenti lo strumento migliore per andare incontro alle difficoltà di questi ultimi e, in particolare, delle imprese sul territorio.

In questa direzione è stata recentemente ridefinita la macrostruttura organizzativa del Gruppo. La definizione del nuovo modello organizzativo di Equitalia, in linea con gli obiettivi strategici di miglioramento della riscossione e di ottimizzazione delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, è stata realizzata al fine di consentire la definizione di criteri decisionali omogenei, la coerenza di indirizzo dei processi aziendali e modalità operative sempre più tendenti all'efficienza e all'efficacia organizzativa, presupposti necessari per intraprendere un percorso di miglioramento continuo della qualità.

² Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica. La Corte, inoltre, rileva che "Da un lato non si può non condividere la preoccupazione, tuttora attuale, di evitare ulteriori difficoltà a coloro che si trovano a fronteggiare una crisi economica particolarmente grave. Dall'altro va tenuto presente che un efficiente sistema di riscossione coattiva dei crediti pubblici costituisce una imprescindibile necessità per il corretto funzionamento di un sistema fiscale incentrato sull'adempimento spontaneo. Le tensioni che tuttora caratterizzano l'azione della società pubblica di riscossione, e che rischiano di trasformarla in un ente la cui missione sembra essere essenzialmente quella di concedere dilazioni di pagamento, mettono in luce i limiti di un disegno teorico che ha fatto confluire in un unico soggetto crediti eterogenei per natura e fondatezza, non poche volte viziati da procedure accertative approssimative, come frequentemente è avvenuto per le numerosissime iscrizioni a ruolo derivanti da violazioni al codice della strada effettuate in passato dagli enti locali".

È stata adottata una struttura organizzativa di tipo funzionale/divisionale ibrido che prevede, in particolare, l'accentramento presso la Holding dei servizi condivisi, effettuato in logica di *Shared Services*, al fine di:

- uniformare le procedure operative;
- facilitare il ruolo di coordinamento e controllo a seguito della maggiore standardizzazione;
- focalizzare l'attività degli Agenti della Riscossione sul "*core business*" della riscossione;
- conseguire maggiore efficienza operativa.

La nuova configurazione determinerà dimensioni tali da permettere la generazione di economie di scala e di scopo. Nello stesso senso, già dal 2011, sono state avviate attività di efficientamento e razionalizzazione della spesa favorite dal processo di concentrazione delle società partecipate che hanno trovato nuovo impulso nelle disposizioni previste dal D.L. n. 95/2012 (*spending review*).

L'Agenzia esercita il ruolo di socio di maggioranza attraverso un'attività di coordinamento rispetto all'efficiente ed efficace esercizio dell'attività di riscossione posta in essere dalla società capogruppo.

Tale attività è stata ulteriormente specificata dalle modifiche – introdotte dall'art. 83, comma 28-*septies*, del D.L. n. 112/2008 – apportate all'art. 3, commi 1 e 14, del D.L. n. 203/2005. In base all'attuale disciplina, l'Agenzia svolge un' "*attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio*" (art. 3, comma 1) e ne "*fornisce allo stesso Ministro dell'economia e delle finanze gli elementi acquisiti*" (art. 3, comma 14), al fine di consentire a quest'ultimo di rendere annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione. Sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, così come sopra delineato, è stata redatta la presente Relazione.

Con riferimento a tale attività di coordinamento, l'Agenzia ha impartito precise istruzioni a Equitalia, specificandone l'ambito alle sole questioni aventi specifico impatto sull'esercizio dell'attività di riscossione nazionale³. In ossequio a tali indicazioni il Comitato di gestione dell'Agenzia con delibera n. 28 del 24 aprile 2012 ha autorizzato la convocazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia finalizzato all'approvazione degli obiettivi di riscossione per l'anno 2012 del gruppo Equitalia, argomento che per sua natura è da inquadrarsi tra quelli in relazione ai quali sussiste l'obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva.

I rapporti tra l'Agenzia e la Società partecipata sono regolati anche mediante Convenzioni triennali che – in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e in attuazione delle indicazioni programmatiche pluriannuali contenute nell'Atto di indirizzo del Sig. Ministro – regolano i rapporti tra i due Enti e definiscono gli obiettivi di Equitalia con riferimento alla riscossione dei tributi erariali.

Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione 2013/2015 la Società partecipata fornisce annualmente all'Agenzia una serie di elementi informativi in relazione agli aspetti più significativi della gestione e ai risultati conseguiti. Tale sistema consente di realizzare proficui scambi di informazioni e metodologie, disciplinare la reciproca conoscenza dei fenomeni e migliorare la capacità di gestione delle attività istituzionali, attraverso una più intensa collaborazione, garantendo la trasparenza e la correttezza dell'azione posta in essere.

L'art. 7 della Convenzione 2013/2015 impegna Equitalia ad assicurare un idoneo sistema di controllo interno e di verifica della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. La funzione di *Internal Audit* nel Gruppo è

³ Il Comitato di gestione dell'Agenzia, con delibera n. 46/2008, ritenendo che la norma in oggetto debba essere interpretata nell'ambito del ruolo di coordinamento attribuito all'Agenzia, titolare della funzione pubblica di riscossione nazionale, rispetto al corretto ed efficiente esercizio di questa da parte di Equitalia, ha conseguentemente impartito istruzioni alla società partecipata affinché si attenesse all'obbligo di richiedere la prescritta autorizzazione con riferimento alle sole questioni, tra quelle da esaminarsi da parte del Consiglio di amministrazione della società, attinenti ed aventi specifico impatto sull'esercizio dell'attività di riscossione nazionale, con esclusione di quelle relative all'organizzazione interna, all'adempimento di obblighi di legge o di statuto, ovvero connesse ad altre incombenze societarie o differenti tipologie di attuazione dell'oggetto sociale.

indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali e alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli *standard* di controllo, individuando eventuali comportamenti irregolari o illeciti e stimolando iniziative correttive di miglioramento. Le attività svolte recepiscono le indicazioni fornite dall'Agenzia, nell'ambito della Convenzione con Equitalia. Inoltre, è stata instaurata una proficua collaborazione con la corrispondente funzione dell'Agenzia anche attraverso l'esecuzione di interventi congiunti.

Peraltro, Equitalia è impegnata a trasmettere all'Agenzia le proprie Direttive contenenti le principali disposizioni che stabiliscono e regolano le attività del Gruppo, nonché – in forza della citata Convenzione – a pubblicarle sul proprio sito. Si riporta, in Allegato A, la direttiva emanata nel 2012 in riferimento alla specifica attività di riscossione, peraltro disponibile *on line* come previsto in Convenzione.

1. *Efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione*

È stata condotta un'analisi sull'attività di riscossione realizzata nel 2012 da Equitalia e dalle società da essa partecipate, volta a valutarne l'efficacia e l'efficienza. I risultati conseguiti sono stati, inoltre, confrontati con quelli relativi agli anni dal 2009 al 2011, al fine di misurarne l'andamento nel tempo.

I dati di riferimento sono stati estratti dalla base informativa messa a disposizione dalla So.Ge.I. e sono aggiornati al 31 luglio 2013. Al riguardo, si precisa che i suddetti dati, forniti annualmente, possono subire variazioni anche in diminuzione, in quanto i flussi di rendicontazione attualmente in essere consentono agli Agenti della Riscossione di rettificare (correggere e/o annullare), a seguito di errori materiali, riscossioni già pervenute a sistema.

Si fa presente, inoltre, che i dati indicati nelle tabelle seguenti riguardano esclusivamente le riscossioni relative alle somme dedotte nei ruoli erariali, comprensivi dei ruoli doganali, con esclusione delle somme riscosse a titolo di interessi di mora.

Nelle sottostanti tabelle A, B e C sono stati riportati gli importi delle riscossioni da ruoli erariali realizzate negli anni dal 2009 al 2012 al netto delle riscossioni per i ruoli cosiddetti ante-riforma (cioè precedenti alla riforma introdotta dal D.Lgs. n. 112/1999).

	2009	2010	2011	2012
Riscossioni Totali	3.637.494.933,43	4.112.922.583,93	3.969.608.509,87	3.715.727.364,98

Tabella A – Riscossioni totali su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

	2009	2010	2011	2012
Riscossioni Spontanee	2.283.379.642,39	2.547.616.217,13	2.665.771.113,91	2.748.023.414,41

Tabella B – Riscossioni spontanee su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

	2009	2010	2011	2012
Riscossioni Coattive	1.354.115.291,04	1.565.306.366,8	1.303.837.395,96	967.703.950,57

Tabella C – Riscossioni coattive su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

L'andamento in termini assoluti dell'attività di riscossione è illustrato nel successivo grafico n. 1, che rileva un andamento decrescente dei volumi di riscossione registrati nel 2012 rispetto ai due anni precedenti.

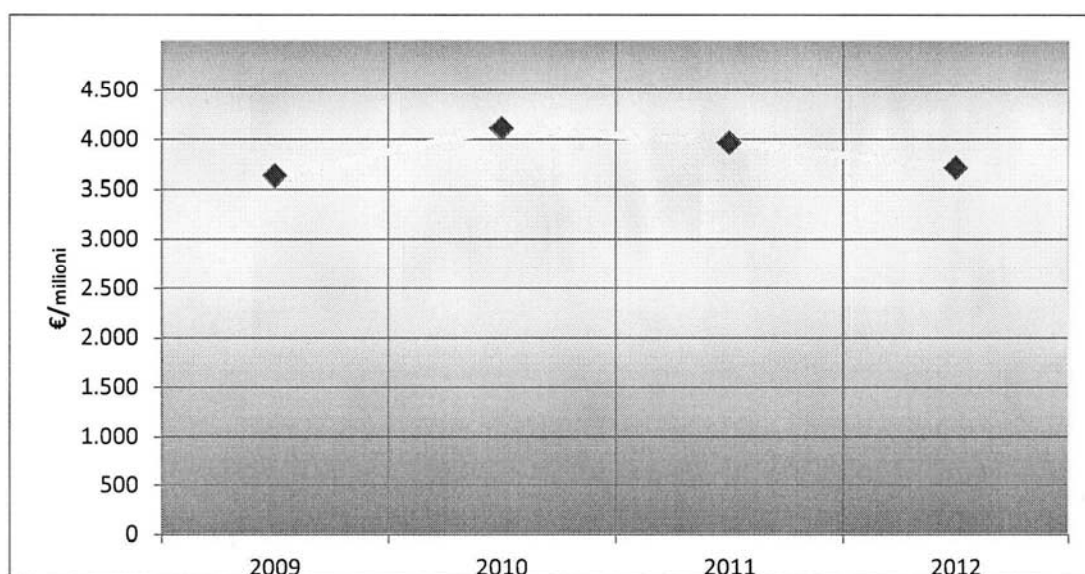


Grafico n. 1 – Evoluzione dei volumi di riscossione erariali negli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012

È stata, quindi, analizzata l'efficienza dell'azione svolta dal Gruppo Equitalia in relazione al carico dei ruoli erariali affidati nei vari anni, tenendo presente che, come noto, le somme annualmente riscosse sono relative a ruoli consegnati dagli enti creditori nell'anno di riferimento e nei vari anni precedenti.

A tal fine, è stato realizzato un raffronto omogeneo e significativo dei dati relativi all'attività di riscossione considerando, per ciascun anno di riscossione (2009, 2010, 2011 e 2012), l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali

consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi viene evidenziato nelle tabelle D (esiti della riscossione spontanea, realizzata a seguito della notifica della cartella di pagamento), E (esiti della riscossione coattiva, realizzata a seguito dell'attivazione di procedure cautelari/esecutive) ed F (esiti complessivi dell'attività di riscossione).

ANNO CONSEGNA RUOLI		2009		2010		2011		2012	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
2005		44.031.325,13	0,16%						
2006		267.267.792,14	0,63%	197.626.544,40	0,47%				
2007		278.645.186,14	0,71%	220.306.387,30	0,56%	134.488.172,10	0,34%		
2008		773.139.139,22	2,06%	389.073.933,94	1,04%	243.380.996,51	0,65%	148.494.401,10	0,40%
2009		820.741.252,07	1,75%	618.044.823,20	1,32%	298.570.206,98	0,64%	180.791.172,43	0,39%
2010				1.011.918.449,00	1,85%	758.968.573,12	1,39%	400.725.851,60	0,73%
2011						1.045.617.811,60	1,66%	1.090.232.329,61	1,73%
2012								759.323.931,57	1,19%
TOTALE		2.183.824.694,70	1,13%	2.436.970.137,84	1,10%	2.481.025.760,31	1,03%	2.579.567.686,31	0,97%

Tabella D – Riscossioni spontanee relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

ANNO CONSEGNA RUOLI		2009		2010		2011		2012	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
2005		91.551.933,65	0,34%						
2006		274.709.689,91	0,65%	266.456.933,92	0,63%				
2007		280.054.357,23	0,71%	291.715.737,33	0,74%	201.120.797,02	0,51%		
2008		258.033.454,43	0,69%	278.378.379,52	0,74%	177.844.683,20	0,47%	110.318.882,63	0,29%
2009		161.881.680,33	0,35%	292.241.279,40	0,62%	225.895.000,99	0,48%	113.722.038,54	0,24%
2010				126.660.440,64	0,23%	231.975.939,63	0,42%	137.410.236,44	0,25%
2011						40.590.795,60	0,06%	129.052.989,62	0,21%
2012								32.782.852,97	0,05%
TOTALE		1.066.231.115,55	0,55%	1.255.452.770,81	0,57%	877.427.216,44	0,36%	523.287.000,20	0,20%

Tabella E – Riscossioni coattive relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

ANNO CONSEGNA RUOLI	2009		2010		2011		2012	
	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
2005	135.583.258,78	0,50%						
2006	541.977.482,05	1,28%	464.083.478,32	1,10%				
2007	558.699.543,37	1,41%	512.022.124,63	1,30%	335.608.969,12	0,85%		
2008	1.031.172.593,65	2,75%	667.452.313,46	1,78%	421.225.679,71	1,12%	258.813.283,73	0,69%
2009	982.622.932,40	2,10%	910.286.102,60	1,94%	524.465.207,97	1,12%	294.513.210,97	0,63%
2010			1.138.578.889,64	2,08%	990.944.512,75	1,81%	538.136.088,04	0,98%
2011					1.086.208.607,20	1,73%	1.219.285.319,23	1,94%
2012							792.106.784,54	1,25%
TOTALE	3.250.055.810,25	1,68%	3.692.422.908,65	1,67%	3.358.452.976,75	1,39%	3.102.854.686,51	1,17%

Tabella F – Riscossioni totali relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Nelle tabelle D, E ed F il valore riportato accanto all'importo riscosso nell'anno indica la percentuale di riscossione rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 31 luglio 2013⁴.

La tabella F evidenzia, ad esempio, che nell'anno 2009, in relazione ai ruoli consegnati negli anni dal 2005 al 2009, è stato riscosso un importo complessivo (riscossioni spontanee e coattive) di € 3.250.055.810,25 e che tale importo corrisponde all'1,68% del carico ruoli complessivamente consegnato nel suddetto arco temporale, sempre al netto di sgravi e sospensioni.

Nel grafico n. 2 sono rappresentate le percentuali di riscossione per gli anni dal 2009 al 2012 considerando per ciascun anno l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Sull'asse verticale sono riportate le percentuali di riscossione rispetto al carico consegnato.

⁴ Tale rapporto, in particolare per quanto concerne l'anno 2012, potrà ulteriormente essere modificato da eventuali provvedimenti di sgravio e/o di sospensione dello stesso carico 2012, atteso che tali provvedimenti non sono compiutamente definiti in relazione al carico dell'ultimo anno esaminato.

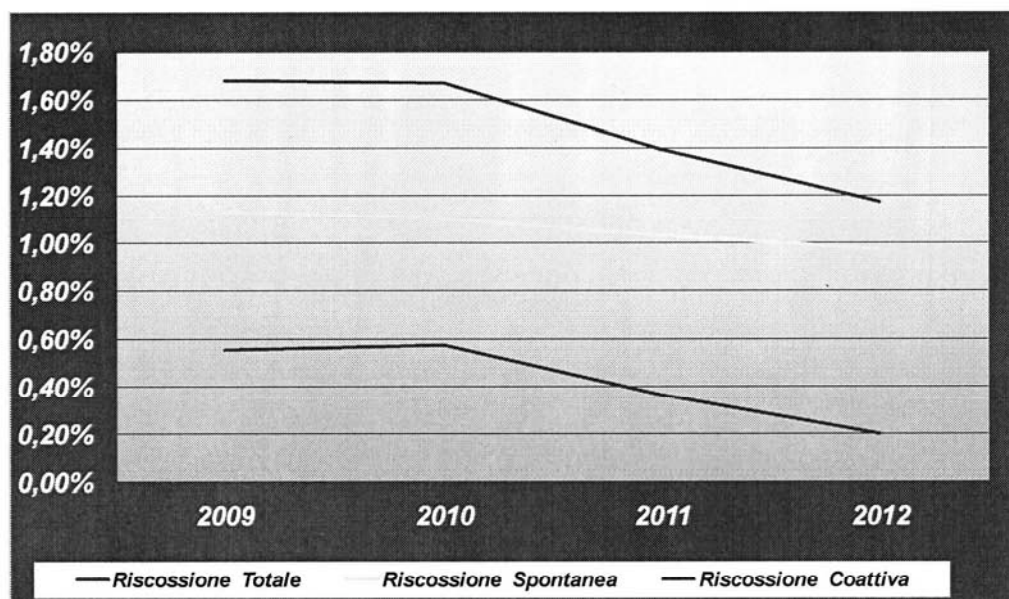


Grafico n. 2 – Riscossione totale, spontanea e coattiva, in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

Ai fini di una corretta valutazione delle percentuali di riscossione sopra indicate si deve considerare il fatto che l'ammontare delle riscossioni – in valore assoluto e in percentuale – è determinato in maniera significativa anche dal carico dei ruoli annualmente consegnato agli Agenti. Nella tabella G sono indicati i dati relativi al carico lordo, agli sgravi, alle sospensioni e, quindi, al carico netto dei ruoli consegnati negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, aggiornati al 31 luglio 2013.

ANNO CONSEGNA	CARICO LORDO	SGRAVI	% CL	SOSPENSIONI	% CL	CARICO NETTO
2009	59.445.536.752,10	11.022.917.836,83	18,54%	1.602.568.788,84	2,70%	46.820.050.126,43
2010	64.454.365.190,42	8.379.774.840,79	13,00%	1.399.789.539,23	2,17%	54.674.800.810,40
2011	72.207.570.887,09	7.259.304.014,32	10,05%	2.054.025.032,24	2,84%	62.894.241.840,53
2012	71.612.042.839,40	4.462.018.825,67	6,23%	3.605.773.505,25	5,04%	63.544.250.508,48

Tabella G – Carico Lordo e Carico Netto anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012

Per maggiore evidenza, i dati di cui alla tabella G sono riportati in valori percentuali nel sottostante grafico n. 3.

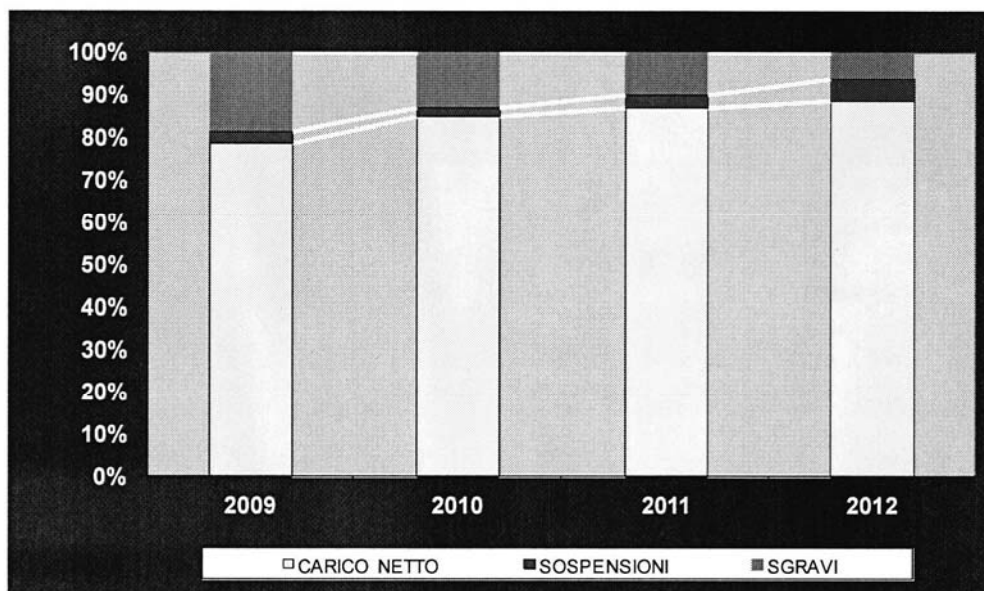


Grafico n. 3 – Composizione percentuale carico anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012

I dati confermano con tutta evidenza il significativo incremento dell'importo del carico netto di tributi iscritti a ruolo affidato al sistema della riscossione. In particolare, anche nel 2012 l'importo del carico, al netto di sgravi e sospensioni, ha registrato una variazione in aumento: l'incremento è risultato pari a circa l'1% rispetto all'anno 2011 e addirittura pari a circa il 16% rispetto all'anno 2010.

Nel grafico seguente è evidenziato l'andamento crescente del carico netto. Per quanto riguarda il carico lordo, invece, l'importo registrato nel 2012 evidenzia una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (il decremento è stato pari a circa l'1%).

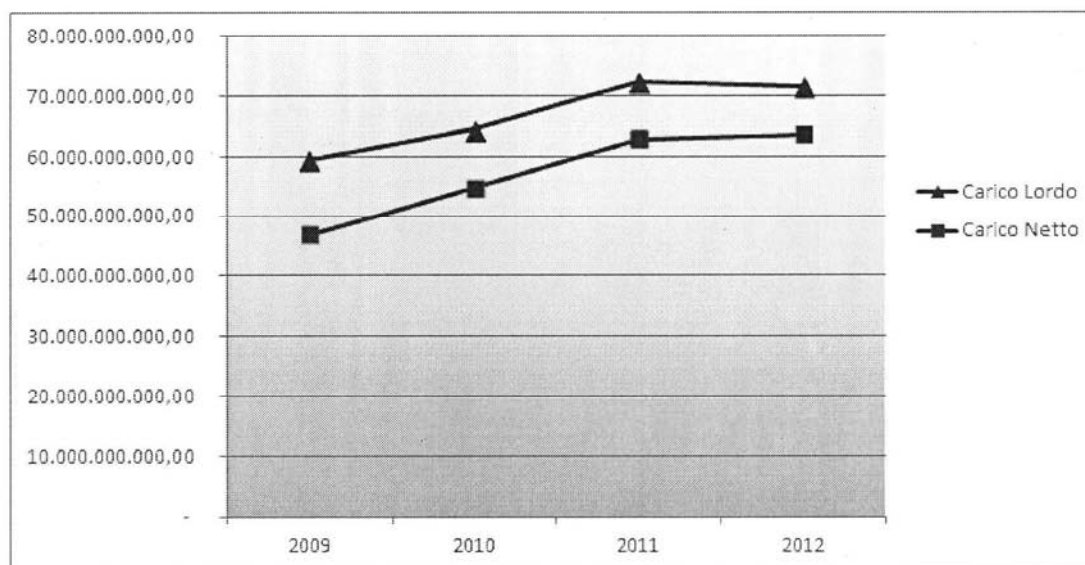


Grafico n. 4 – Andamento del carico lordo e del carico netto negli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012

La diminuzione in termini assoluti del riscosso 2012 (-6,4% rispetto al 2011) deve valutarsi anche in relazione alla “tenuta” in termini di percentuale dell’attività di riscossione nel 2012 rispetto al 2011 (1,39% nel 2011 e 1,17% nel 2012 – Tabella F), tenuto anche conto dell’aumento del carico netto consegnato nel 2012 rispetto al 2011 (+1,03%).

Un ulteriore dato evidenziato nella tabella F è costituito dal decremento registrato nelle riscossioni effettuate nel 2012 su ruoli consegnati nell’anno stesso. Gli importi riscossi, rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, si sono, infatti, rivelati i più bassi in termini percentuali: 1,25% nel 2012; 1,73% nel 2011; 2,08% nel 2010; 2,10% nel 2009.

Nei grafici seguenti vengono rappresentate le riscossioni conseguite in un determinato anno, riferite distintamente ai ruoli consegnati in ciascuno degli anni dell’intervallo temporale preso di volta in volta in considerazione.

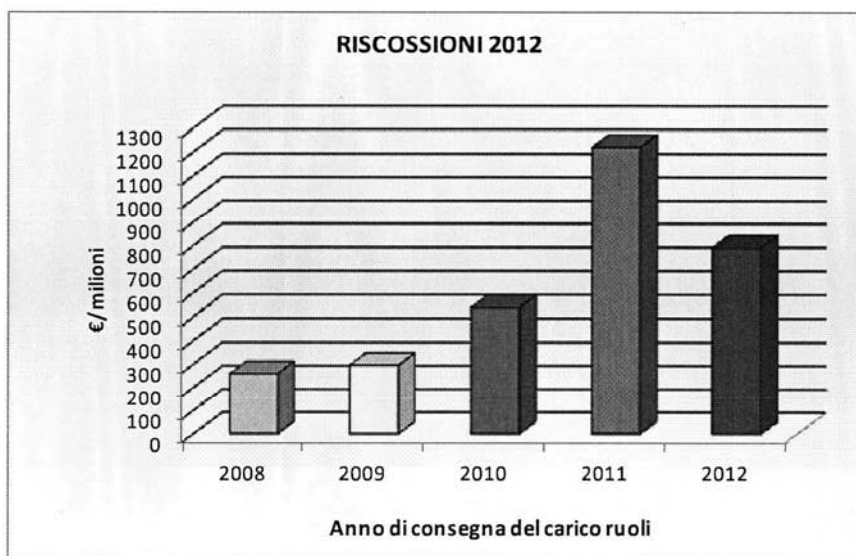


Grafico n. 5 – Riscossioni 2012 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

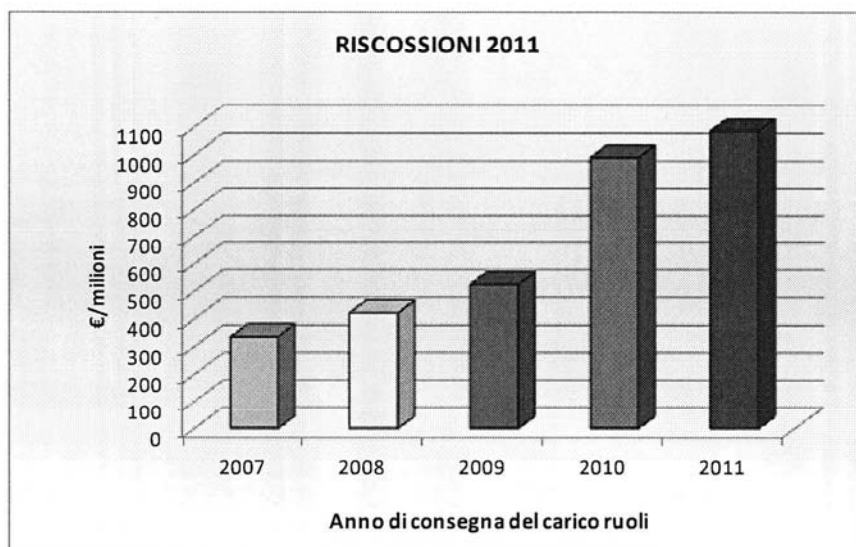


Grafico n. 6 – Riscossioni 2011 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

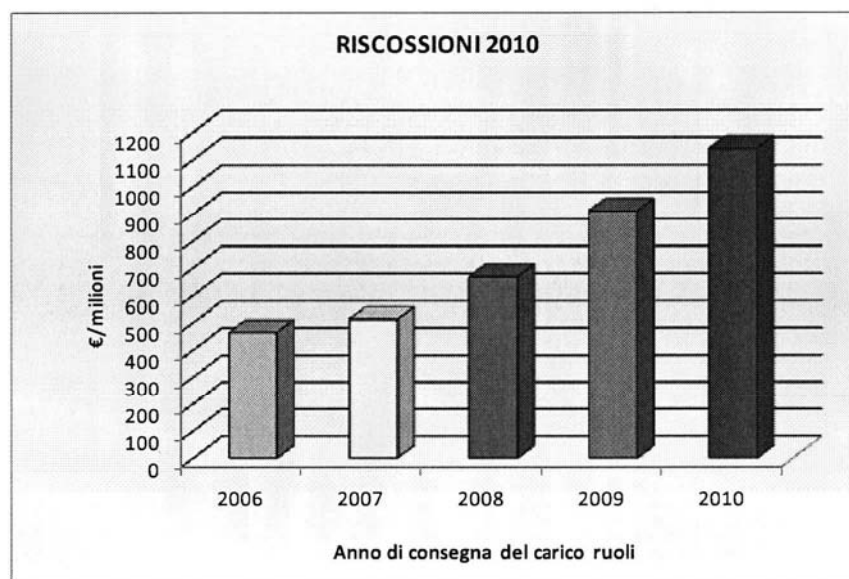


Grafico n. 7 – Riscossioni 2010 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

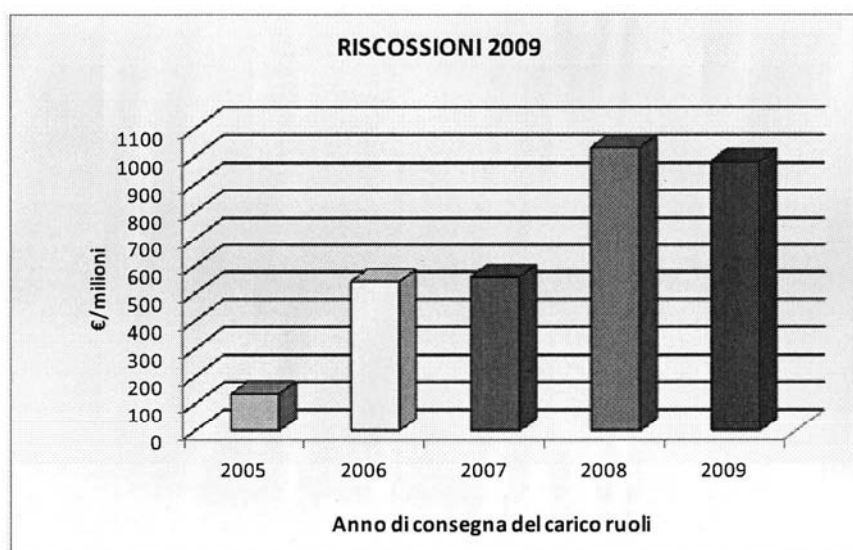


Grafico n. 8 – Riscossioni 2009 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

È stato infine analizzato, nei successivi 2 grafici, il *trend* della tempestività nell'attivazione dell'azione di riscossione. Il grafico n. 9, evidenzia un tendenziale peggioramento della *performance* di riscossione nell'anno di consegna del carico ruoli. Nel periodo dal 2009 al 2012, come precedentemente precisato, il valore ha registrato un decremento dal 2,10% all'1,25%.

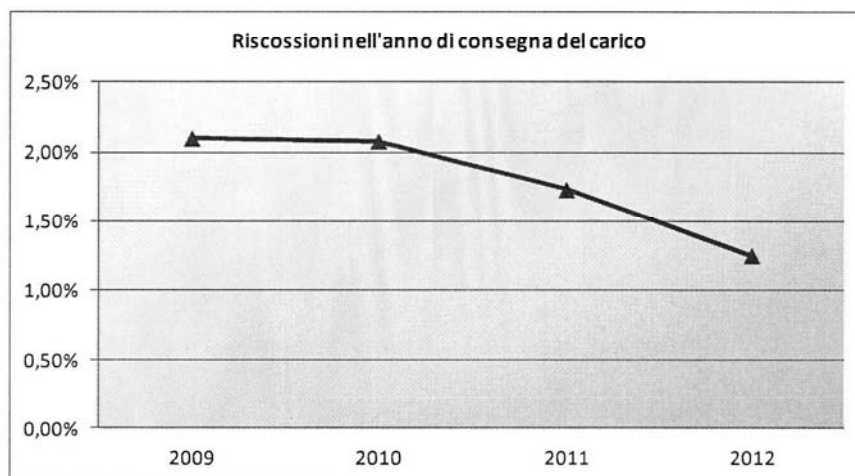


Grafico n. 9 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico n. 10 mostra, invece, l'andamento della *performance* con riferimento alle riscossioni realizzate nell'anno successivo a quello di consegna del carico ruoli. L'analisi evidenzia una leggera ripresa nel 2012 rispetto al *trend* decrescente realizzato negli anni precedenti. In particolare, la percentuale di riscossione registrata nel 2012 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2011 (pari all'1,94%) risulta lievemente superiore a quella registrata nel 2011 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2010 (pari all'1,81%) e coincidente a quella registrata nel 2010 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2009 (1,94%).

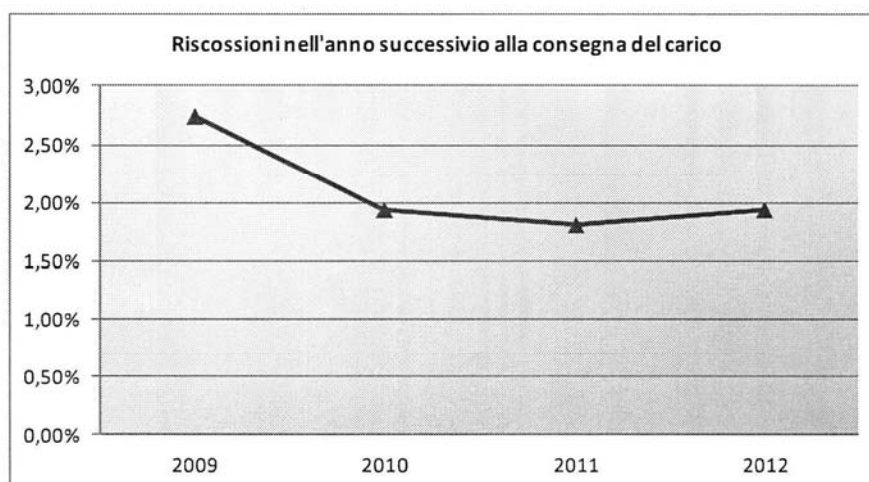


Grafico n. 10 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Le percentuali indicate sono riferite al carico ruoli affidato al sistema della riscossione e, quindi, una corretta valutazione dei grafici sopra riportati deve tener conto, come si è chiarito in relazione a tutti i precedenti indici in percentuale, degli incrementi degli importi dei ruoli affidati negli anni al sistema della riscossione.

Si è proceduto, quindi, con l'analisi dell'azione coattiva realizzata dagli Agenti in relazione al carico dei ruoli erariali affidati nei vari anni.

Nella seguente tabella H sono riportati gli importi relativi al carico confluito in procedure cautelari/esecutive negli anni dal 2009 al 2012 con riferimento ai ruoli consegnati dal 2000.

	2009	2010	2011	2012
Confluito in P.E.	41.254.840.517,52	41.968.456.977,31	40.444.530.893,01	50.513.858.693,15

Tabella H – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

È stato, poi, realizzato un raffronto omogeneo dei dati relativi all'attività cautelare ed esecutiva svolta dagli Agenti della Riscossione, considerando per ciascun anno preso in esame (2009, 2010, 2011 e 2012), l'importo confluito in procedure in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi è evidenziato nella seguente tabella I.

Il valore riportato a lato dell'importo del carico confluito in procedura nell'anno indica la percentuale del medesimo carico confluito rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 31 luglio 2013.

ANNO CONSEGNA RUOLI	2009		2010		2011		2012	
	Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN
2005	1.298.208.283,69	4,77%						
2006	3.195.317.198,92	7,56%	2.231.132.275,29	5,28%				
2007	4.192.157.118,17	10,61%	3.073.217.872,96	7,78%	1.952.328.951,46	4,94%		
2008	13.155.997.954,88	35,02%	3.664.407.532,50	9,76%	2.149.567.484,80	5,72%	1.778.799.389,57	4,74%
2009	16.026.226.715,33	34,23%	13.337.740.225,27	28,49%	4.813.080.622,08	10,28%	3.122.438.306,67	6,67%
2010			16.155.759.686,69	29,55%	15.458.102.246,10	28,27%	5.014.363.262,45	9,17%
2011					11.492.568.916,90	18,27%	19.346.606.309,97	30,76%
2012							15.298.601.905,23	24,08%
TOTALE	37.867.907.270,99	19,58%	38.462.257.592,71	17,42%	35.865.648.221,34	14,85%	44.560.809.173,89	16,78%

Tabella I – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive, in relazione ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

L'analisi evidenzia che i volumi di carico confluiti in procedure cautelari ed esecutive nel 2012 (16,78%) hanno registrato un incremento pari a circa il 2% rispetto ai volumi di carico confluito nel 2011.

Se consideriamo gli importi confluiti in procedure con riferimento ai ruoli consegnati nello stesso anno, notiamo che nel 2012 si è registrato un incremento, pari a circa il 6%, rispetto all'anno precedente: 24,08% nel 2012; 18,27% nel 2011; 29,55 nel 2010; 34,23% nel 2009.

Nel grafico n. 11 sono rappresentate le percentuali corrispondenti al carico confluito in procedura negli anni dal 2009 al 2012, considerando per ciascun anno l'importo confluito in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

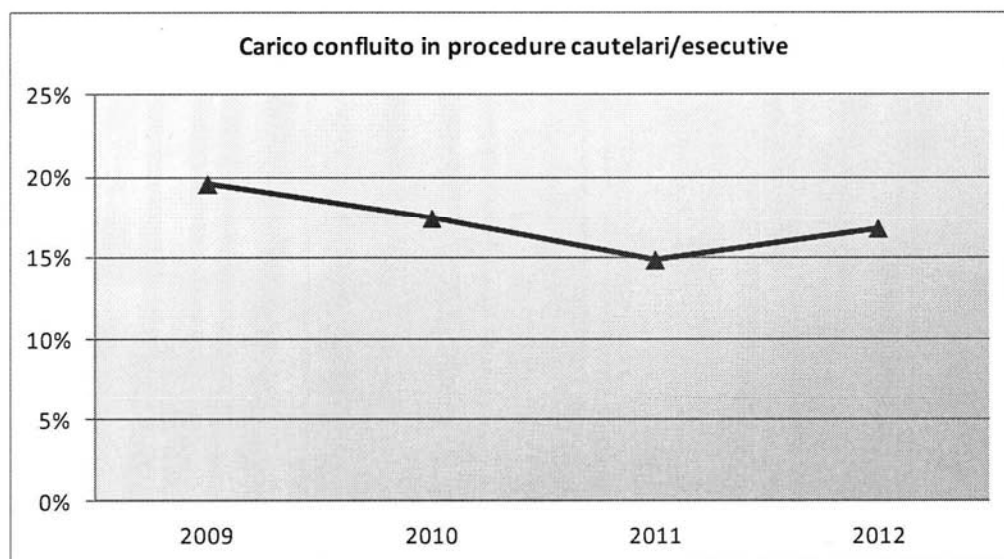


Grafico n. 11 – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive, in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

Per una corretta analisi dell'azione di riscossione realizzata dagli Agenti della Riscossione nel 2012 e una adeguata valutazione dei dati sopra rappresentati occorre considerare le modifiche normative intervenute negli anni 2011 e 2012.

Si evidenzia, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 70/2011, oltre a prevedere l'obbligo per l'Agente della Riscossione di notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva di iscrizione di ipoteca⁵, con decorrenza 13 luglio 2011 ha innalzato a ventimila euro l'importo minimo del credito erariale al di sotto del quale l'Agente della Riscossione non può iscrivere ipoteca sulla casa adibita dal debitore ad abitazione principale, lasciando inalterato il limite di ottomila euro negli altri casi⁶.

⁵ Art. 7, c. 2, lett. u-bis, D.L. n. 70/2011: "L'Agente della Riscossione è tenuto a notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, sarà iscritta l'ipoteca di cui al comma 1".

⁶ L'art. 3, comma 7, del D.L. n. 16/2012 ha successivamente abrogato la lettera gg-decies dell'art. 7, c. 2, del D.L. n. 70/2011: "L'Agente della Riscossione non può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 del DPR n. 602/73... se l'importo complessivo del credito per cui lo stesso procede è inferiore complessivamente a: 1) ventimila euro, qualora la pretesa iscritta a ruolo sia contestata in giudizio ovvero sia ancora contestabile in tale sede e il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare dallo stesso adibita a propria abitazione principale ai sensi dell'articolo 10, comma 3-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. 2) ottomila euro, negli altri casi."

Con decorrenza 2 marzo 2012, la norma in esame è stata nuovamente modificata dall'art. 3, del D.L. n. 16/2012, che ha previsto l'innalzamento a ventimila euro dell'importo minimo del credito erariale in tutti i casi di iscrizione ipotecaria⁷.

L'art. 7, comma 2, del citato D.L. n. 70/2011 ha, inoltre, previsto alla lett. *g-quinquies*, l'obbligo per l'Agente della Riscossione, in presenza di debiti fino a euro duemila, di far precedere l'attivazione di procedure cautelari ed esecutive dall'invio, mediante posta ordinaria, di due solleciti di pagamento, il secondo dei quali decorsi almeno sei mesi dalla spedizione del primo⁸.

Si ritiene, altresì, opportuno evidenziare come la disciplina della riscossione mediante ruolo sia stata di recente ulteriormente modificata dall'art. 52, del D.L. n. 69/2013, che ha introdotto nuovi e significativi limiti all'azione coattiva svolta dagli Agenti della Riscossione⁹.

Un altro elemento che ha fortemente influenzato i recenti risultati dell'azione di riscossione coattiva è rappresentato dal forte sviluppo registrato negli ultimi anni dall'istituto della rateazione del debito. Tale istituto presenta, difatti, una notevole rilevanza nell'ambito del processo della riscossione dei tributi erariali iscritti a ruolo in quanto consente ai contribuenti, in presenza di temporanee

⁷ Art. 77, comma 1 bis, DPR n. 602/1973: "L'Agente della Riscossione, anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere, può iscrivere la garanzia ipotecaria di cui al comma 1, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore complessivamente a ventimila euro."

⁸ Lettera abrogata dall' art. 1, comma 545, L. n. 228/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013.

⁹ L'art. 52, comma 1, lett. h, del D.L. n. 69/2013, ha modificato il comma 1-bis dell'art. 77, del D.P.R. n. 602/1973, prevedendo che l'Agente della Riscossione può iscrivere la garanzia ipotecaria, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore complessivamente a ventimila euro "anche quando non si siano ancora verificate le condizioni per procedere all'espropriazione di cui all'art. 76, commi 1 e 2". Con la lettera g), del comma 1, invece, il citato articolo 52 ha sostituito il comma 1, dell'art. 76, del D.P.R. n. 602/1976, stabilendo, alla lettera a), che l'Agente della Riscossione "non dà corso all'espropriazione se l'unico immobile di proprietà del debitore è adibito ad uso abitativo e lo stesso vi risiede anagraficamente", e, alla lettera b), che "nei casi diversi da quello di cui alla lettera a), può procedere all'espropriazione immobiliare se l'importo complessivo del credito per cui procede supera centovecemila euro. L'espropriazione può essere avviata se è stata iscritta l'ipoteca di cui all'articolo 77 e sono decorsi almeno sei mesi dall'iscrizione senza che il debito sia stato estinto".

situazioni di difficoltà economiche, di ottenere la dilazione del pagamento del proprio debito tributario¹⁰.

Atteso, dunque, il significato che tale istituto ha acquisito nell'operatività del processo della riscossione, e il diffuso ricorso alla rateazione del debito da parte dei contribuenti stessi, si ritiene utile riportare la dimensione del fenomeno in esame, anche al fine di sottolinearne la rilevanza sotto l'aspetto economico/finanziario.

In particolare, nella seguente tabella L è stato evidenziato l'importo, in valore assoluto, delle rateazioni concesse negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, con riferimento alle partite affidate dall'anno 2000 al 2012.

	2009	2010	2011	2012
Importo Rateazioni	5.546.902.780,64	4.459.393.817,50	4.281.019.911,33	5.416.988.972,69

Tabella L – Rateazioni concesse con riferimento ai ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

È stato, poi, realizzato un raffronto dei dati relativi alle rateazioni concesse dagli Agenti della Riscossione, considerando per ciascun anno preso in esame (2009, 2010, 2011 e 2012) l'importo rateizzato con riferimento ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi viene evidenziato nella seguente tabella M, nella quale il valore riportato a lato dell'importo del carico rateizzato nell'anno indica la percentuale del medesimo carico rateizzato rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 31 luglio 2013.

¹⁰ L'art. 52 del D.L. n. 69/2013, ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973, prevedendo l'allungamento del periodo massimo di dilazione da 72 a 120 rate mensili, qualora il debitore possa dimostrare una situazione di difficoltà derivante da congiuntura economica.

ANNO CONSEGNA RUOLI	2009		2010		2011		2012	
	Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN
2005	98.703.713,21	0,36%						
2006	731.223.233,32	1,73%	353.121.182,05	0,84%				
2007	757.896.555,61	1,92%	289.076.680,96	0,73%	116.141.975,50	0,29%		
2008	1.541.799.130,74	4,10%	525.536.275,65	1,40%	195.485.094,09	0,52%	118.311.378,70	0,31%
2009	2.074.642.924,26	4,43%	1.188.563.645,72	2,54%	304.175.288,32	0,65%	176.790.246,43	0,38%
2010			1.834.128.547,87	3,35%	1.371.273.366,06	2,51%	485.907.008,03	0,89%
2011					1.989.980.591,63	3,16%	2.305.584.085,84	3,67%
2012							2.012.758.501,08	3,17%
TOTALE	5.204.265.557,14	2,69%	4.190.426.332,25	1,90%	3.977.056.315,60	1,65%	5.099.351.220,08	1,92%

Tabella M – Importo rateizzato relativo ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

2. *Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.*

Nel corso del 2012 i risultati di riscossione conseguiti dal Gruppo Equitalia si attestano a quota 7,5 miliardi di euro. Tali risultati sono da considerarsi soddisfacenti, posto che, a partire dal secondo semestre 2011, l'acuirsi della crisi economica ha inciso sull'attività di riscossione.

Equitalia ha proseguito nella propria attività di miglioramento delle attività di riscossione con l'obiettivo di ridurre al massimo eventuali fattori gravosi per i contribuenti. Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso.

A seguito del completamento del piano di riassetto societario mirato alla riorganizzazione del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi e da Equitalia Giustizia - da 3 società Agenti della Riscossione distribuite sul territorio (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. e Equitalia Sud S.p.A.).

Nel secondo semestre dell'esercizio 2012, è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo aziendale della Holding, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo, affinché la società pubblica di riscossione possa svolgere la propria attività e i propri doveri istituzionali seguendo un modello uniforme su tutto il territorio nazionale, avendo cura di rivolgere costante attenzione alle differenti esigenze dei contribuenti e degli enti impositori.

Un cambio di passo così significativo nel recupero dell'evasione da riscossione, in un momento di crisi come quello attuale, ha contribuito a determinare un malcontento diffuso nei confronti delle istituzioni poste a presidio della legalità fiscale. Un malcontento spesso cavalcato e pericolosamente

alimentato da chi ha preteso di attribuire alla società pubblica di riscossione un ruolo che la stessa non ha né il potere né l'autorità di poter svolgere in quanto strettamente legata al rispetto di precise disposizioni legislative che solo con il consueto *iter* parlamentare possono essere modificate.

Proprio per fare fronte a questa situazione, nel corso del 2012, il Legislatore è intervenuto introducendo una serie di modifiche normative che hanno permesso a Equitalia di andare maggiormente incontro alle difficoltà di famiglie e imprese.

Infatti, la recente evoluzione normativa del settore ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia e il relativo modello di contribuzione. Lo scenario che viene delineandosi ha richiesto, in coerenza con gli obiettivi strategici di incremento della riscossione e di miglioramento delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, una tempestiva riconfigurazione organizzativa.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello organizzativo della società che, in coerenza con l'evoluzione del precedente assetto, ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia della riscossione, il miglioramento del rapporto con i contribuenti e la razionalizzazione dei costi del Gruppo attraverso la specializzazione della Holding sulle funzioni di indirizzo, coordinamento e centralizzazione dei servizi di Corporate e la focalizzazione delle società Agenti sulle attività di riscossione.

Tutto ciò cercando sempre di contemperare l'interesse degli Enti impositori con le esigenze dei cittadini e delle imprese – soprattutto nell'attuale congiuntura – affiancando al recupero delle somme dovute un lavoro di valutazione delle singole fattispecie per mettere il contribuente in condizione di pagare il proprio debito limitando, di fatto, il ricorso a procedure esecutive solo in casi di persistente morosità.

L'attività si esplica così su due piani contigui: accanto al recupero delle somme in debito si affianca un lavoro molto più profondo e delicato, legato

all'analisi e alla valutazione di tutti gli elementi di crisi e di difficoltà dei contribuenti, siano esse persone fisiche o aziende. In particolare, per queste ultime, l'obiettivo è quello di ascoltare le richieste e riuscire a fornire adeguata consulenza in modo da trovare la migliore soluzione che, sempre nel rispetto della legge, permetta di portare avanti l'attività di riscossione e al contempo salvaguardare la continuità dell'impresa e i posti di lavoro.

Si sta sempre più promuovendo il dialogo e la collaborazione con gli enti, gli ordini professionali nonché le più importanti associazioni di imprese e artigiani, per stabilire un impegno comune a favore degli associati. Al riguardo sono state stipulate molte convenzioni a livello nazionale e locale che offrono alle imprese la possibilità di avere la massima assistenza e consulenza attraverso canali diretti con l'Agente della Riscossione.

Nell'attuale scenario economico, queste collaborazioni risultano fondamentali proprio per intensificare il dialogo e la cooperazione con le imprese, per fornire una risposta rapida ed efficace alle situazioni più complesse e critiche.

L'attività di riscossione deve conciliare legalità e sensibilità sociale, imparzialità ed equità. Seguendo questi principi, l'attività di Equitalia si concentra sull'incremento delle informazioni messe a disposizione dei cittadini e sulla loro chiarezza, sulla collaborazione continua con enti, associazioni e ordini professionali, sul miglioramento costante dei servizi offerti allo sportello, sulla possibilità di avvalersi di altri canali per effettuare i pagamenti (banche, poste, tabaccai, ricevitorie, internet, etc.) e sulla valorizzazione degli strumenti telematici per compiere le principali operazioni e reperire informazioni in modo semplice, rapido e intuitivo.

* * * * *

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività realizzate dal Gruppo Equitalia nel corso dell'esercizio 2012.

2.1 Risultati complessivi di riscossione

L'analisi dei risultati conseguiti dagli Agenti della Riscossione, quali risultanti dalle evidenze gestionali al 31 dicembre 2012, mostra un decremento rispetto alla *performance* registrata nel 2011 (-12,7%) e nel 2010 (-15,2%).

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane) ammontano a circa 4 miliardi di euro, in decremento rispetto al 2011 (-5,1%).

I risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) al 31 dicembre 2012 ammontano a circa 1,9 miliardi di euro, in decremento rispetto al corrispondente periodo del 2011 (-27,2%).

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo ammonta a 7,5 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2011	Gen-Dic 2012	Δ 2012/2011	Δ 2012/2010
TOTALE EQUITALIA	8.876	8.622	7.531	-12,7%	-15,2%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	4.290	4.276	4.060	-5,1%	-5,4%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.839	2.632	1.916	-27,2%	-32,5%
Ruoli altri Enti statali	322	275	256	-6,9%	-20,4%
Ruoli Enti non statali	1.425	1.438	1.298	-9,8%	-8,9%

Tabella N – Equitalia: Risultati complessivi di riscossione

Nelle tabelle allegate viene fornita una dettagliata rappresentazione dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nel periodo in oggetto, su base regionale e provinciale (Allegato B).

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. n. 248/2007, sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della Riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali e dagli Enti pubblici previdenziali.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della Riscossione la competenza in materia – sono state concesse 1.818.619 rateazioni per un importo totale di 21,8 miliardi di euro. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2012 sono state accolte 362.549 richieste di dilazione e respinte 15.977.

Con riferimento all'azione svolta nei confronti delle morosità rilevanti, nella tabella seguente sono riepilogati i risultati di riscossione conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012¹¹.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in euro)

GENNAIO-DICEMBRE 2012							
Agente della riscossione	Riscosso coattivo	Totale incassi da morosi rilevanti		%	Totale incassi rilevanti		%
		N. posizioni	Totale riscosso da morosi rilevanti		N. posizioni	Riscosso rilevante	
EQUITALIA CENTRO SPA	1.739.775.400	21.890	425.763.297	24,47%	151	240.080.215	13,80%
EQUITALIA NORD SPA	3.054.095.528	37.911	1.175.176.118	38,48%	408	813.775.685	26,65%
EQUITALIA SUD SPA	2.736.830.065	46.860	899.635.212	32,87%	308	449.579.380	16,43%
Totale	7.530.700.993	106.661	2.500.574.626	33,21%	867	1.503.435.279	19,96%

Tabella O – Analisi delle morosità rilevanti

Il confronto tra l'ammontare delle riscossioni da morosità rilevanti ed il totale delle riscossioni da ruolo conseguite nel periodo osservato, evidenzia che le

¹¹ Per riscossione da morosità rilevanti si intende il totale riscosso nel periodo 01/01/2012 - 31/12/2012 da contribuenti con debiti complessivamente superiori a 500.000 euro.

somme complessivamente riscosse dai contribuenti con debiti rilevanti rappresentano oltre il 33% dell'intero ammontare.

Per quanto riguarda il segmento delle c.d. riscossioni rilevanti, ossia le riscossioni di importo superiore a euro 500.000; queste ultime nel corso del 2012 hanno interessato n. 867 soggetti per un importo complessivo di 1,5 miliardi, pari al 20% del totale riscosso.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle riscossioni di importo non inferiore a 500.000 euro conseguite al 31 dicembre 2012, distinte per i maggiori enti impositori e confrontate con i valori corrispondenti registrati nel biennio precedente.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gennaio-Dicembre 2010			Gennaio-Dicembre 2011			Gennaio-Dicembre 2012		
	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (1.055 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (982 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (867 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	€ 4.290	€ 1.165	27,1%	€ 4.276	€ 970	22,7%	€ 4.060	€ 1.115	27,5%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	€ 2.839	€ 435	15,3%	€ 2.632	€ 391	14,9%	€ 1.916	€ 281	14,7%
Ruoli altri Enti statali	€ 322	€ 61	19,1%	€ 275	€ 128	46,4%	€ 256	€ 25	9,6%
Ruoli Enti non statali	€ 1.425	€ 125	8,8%	€ 1.438	€ 102	7,1%	€ 1.298	€ 82	6,3%
TOTALE EQUITALIA	€ 8.876	€ 1.786	20,1%	€ 8.622	€ 1.591	18,5%	€ 7.531	€ 1.503	20,0%

Tabella P – Analisi dei "grandi debitori"

In tale ambito, relativamente agli incassi da ruoli dell' Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane (4 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (1,1 miliardi di euro) rappresenta il 27,5% degli importi riscossi, in incremento rispetto al 2011.

Per quanto riguarda le riscossioni da ruoli previdenziali INPS - INAIL, su un totale di 1,9 miliardi di euro, circa 281 milioni di euro, pari al 14,7 %, derivano da riscossioni per importi superiori a 500.000 euro.

Si segnala, infine, che il 63% del riscosso proviene da grandi debitori con importi da pagare superiori a 50 mila euro. Il dato sale addirittura all'88% se si considerano i debiti sopra i 5 mila euro. Questi numeri evidenziano come l'attività di Equitalia risulti sempre più indirizzata sulle fasce di inadempienza più rilevanti e quanto risulti marginale l'incidenza delle attività di recupero nei confronti di chi non è in regola con i pagamenti di piccoli importi.

In riferimento all'andamento per fasce di importo del totale delle riscossioni erariali conseguite negli anni 2010, 2011 e 2012, si osserva che le maggiori riscossioni sono state realizzate nella fasce "tra i 10.000 ed i 100.000 euro" ed "oltre i 100.000 euro", per importi complessivi rispettivamente pari a quasi 1,5 ed a 2,7 miliardi di euro, che insieme pesano circa il 70% del totale riscosso nel triennio, come riportato nella seguente tabella di sintesi.

Fonte: Inforiscossione - Data aggiornamento: 31 dicembre 2012

(Valori espressi in €/milioni)

Fasce	ERARIO				%		
	Andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2010, 2011 e 2012				2010	2011	2012
	Totale Carico riscosso (2010-2012)	di cui riscosso nel 2010	di cui riscosso nel 2011	di cui riscosso nel 2012			
fino a 1.000€	622,16	140,24	233,23	248,69	22,5	37,5	40,0
1.001€ - 5.000€	788,69	150,95	306,61	331,13	19,1	38,9	42,0
5.001€ - 10.000€	436,66	79,75	175,49	181,41	18,3	40,2	41,5
10.001€ - 100.000€	1.541,66	265,26	608,88	667,52	17,2	39,5	43,3
oltre 100.001€	2.714,49	609,28	892,14	1.213,07	22,4	32,9	44,7
TOTALE	6.103,66	1.245,48	2.216,36	2.641,81	20,41	36,31	43,28

Tabella Q - Andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2010, 2011 e 2012

2.2 Strumenti e procedure per la riscossione coattiva

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 203/2005.

A partire dal 2009, anno di avvio a regime dell'attività, fino alla data del 31/12/2012, la stessa ha riguardato 3.540 soggetti, di cui 2.922 sono stati interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 618 da interventi di assistenza al pignoramento, con un riscosso complessivo di circa 141 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 01/01/2012 – 31/12/2012, l'attività ha riguardato 889 soggetti di cui 738 sono stati interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 151 da interventi di assistenza al pignoramento, con un riscosso complessivo pari a 20,4 milioni di euro.

E' proseguita nel 2012 anche l'attività di accertamento patrimoniale in autonomia, avviata a partire dal luglio 2010, di cui all'art. 35, comma 25 *bis*, del D.L. n. 223/2006 (poteri di accertamento esercitati direttamente dagli Agenti della Riscossione al fine di acquisire copia di tutta la documentazione utile all'individuazione dell'importo dei crediti di cui i soggetti morosi per oltre 25.000 euro sono titolari nei confronti di soggetti terzi). Tale attività ha interessato, dalla data di avvio al 31/12/2012, 5.025 soggetti e ha conseguito riscossioni per circa 99 milioni di euro.

In particolare, con riferimento al periodo 01/01/2012 – 31/12/2012, l'attività ha riguardato 2.905 soggetti dai quali sono stati riscossi circa 43,6 milioni di euro.

Per quanto attiene alle procedure esecutive e cautelari, l'analisi delle azioni di recupero svolte rileva che i risultati rilevati sono stati raggiunti in parallelo a un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del periodo.

Fonte: Equitalia

Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
203.920	15.380	13.369	13.449	127.490	5.222	54.060

Tabella R - Numero e tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari – anno 2012

In allegato si forniscono i relativi dati di dettaglio, articolati su base regionale e provinciale (Allegato C).

2.3 Miglioramento dei rapporti con i contribuenti

Nel corso del 2012 sono state realizzate numerose attività con l'obiettivo di migliorare i rapporti con i contribuenti, attuare una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei cittadini e incrementare il livello di servizio.

In particolare sono proseguite le relazioni con gli Ordini professionali tramite l'attivazione di soluzioni dedicate come sportelli fisici e canali virtuali che offrono consulenza alle varie sedi dell'Ordine. Con gli stessi Ordini professionali e con le Associazioni di categoria sono stati organizzati incontri e seminari al fine di favorire scambi di competenze e sono state sottoscritte nuove convenzioni con le Associazioni dei consumatori.

E' proseguita la sinergia con l'Agenzia e l'INPS, anche attraverso l'attivazione di nuovi sportelli Equitalia presso le strutture territoriali di tali enti, e l'iniziativa *sportello amico*, con la quale Equitalia intende agevolare i rapporti con i contribuenti che manifestano problematicità particolari e necessitano di un supporto dedicato. E' stato, inoltre, attivato il numero unico di assistenza con il quale si garantiscono, in tempi rapidi e in maniera risolutiva, risposte univoche ai dubbi e alle problematiche sottoposte.

In applicazione del protocollo "Reti amiche", sottoscritto con il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è proseguita anche la collaborazione

con alcuni dei soggetti aderenti al *network*: Lottomatica, Sisal, Coop e Poste Italiane.

I nuovi canali di pagamento in procinto di attivazione, rappresentati dalla rete Sisal, Lottomatica e Poste italiane, si aggiungono al già attivo circuito dei tabaccai aderenti a FIT (Federazione Italiana Tabaccai). E' stato avviato un piano di implementazione degli strumenti di pagamento a disposizione del contribuente (ad esempio l'accettazione allo sportello delle carte emesse da Poste italiane e della carta di credito, nonché l'introduzione di formule di pagamento accettate da istituti bancari quali RID e bonifico).

2.4 *Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi*

I principali interventi realizzati nel corso del 2012 hanno riguardato prevalentemente le iniziative di razionalizzazione dei processi produttivi aziendali.

Nell'ambito dell'area relativa all'organizzazione aziendale, l'attenzione è stata focalizzata sulla redazione di normative aziendali (circolari e procedure). In tema di *compliance* normativa ex D.Lgs. n. 231/2001, si è provveduto, in conseguenza delle modifiche normative intervenute, a valutare possibili ricadute derivanti da nuovi reati e ad analizzare le attività aziendali per verificare il grado di esposizione, anche potenziale, al rischio di commissione degli illeciti penali.

In merito all'area processi, è stata utilizzata la logica della reingegnerizzazione di processo (BPR – *Business Process Reengineering*), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza negli ambiti di intervento di volta in volta affrontati. Sono proseguite le attività di realizzazione del nuovo sistema per la produzione, gestione e *delivery* dei documenti esattoriali e gestione del processo di notifica tramite messo. Inoltre è stata avviata una fase di sperimentazione della notifica tramite PEC alle persone giuridiche iscritte nel Registro delle imprese.

Sono stati realizzati nuovi sviluppi per i servizi *web*. In particolare è stata rilasciata la funzione pagamenti *web* che permette il pagamento da internet con

carta di credito (estesa a tutti gli ambiti di Equitalia Sud e in parte a quelli di Equitalia Nord) ed è stata completata l'implementazione dell'applicazione che determina, per il singolo codice fiscale, le province nelle quali il medesimo è stato interessato da relazioni che coinvolgono la riscossione, consentendo la ricerca di posizioni, sia aperte sia chiuse, solo dove queste siano presenti.

Relativamente all'Agenda legale (applicativo per il monitoraggio del contenzioso), la stessa è stata integrata con il servizio di estratto conto per la selezione delle linee di debito sulle quali si innesta il ricorso del contribuente: la soluzione è idonea a visualizzare per il codice fiscale interessato tutte le partite di ruolo al medesimo sottese e le cartelle e gli avvisi di intimazione sottesi agli atti di procedura (procedure cautelari/esecutive) impugnati (limitatamente al *post* riforma).

Nell'ambito della Sicurezza, sono proseguiti i lavori del progetto di sicurezza perimetrale della rete interna di Gruppo con il completo esercizio dei sistemi centrali e l'installazione degli apparati periferici di sicurezza presso 129 sedi direzionali e sportelli. Per il rafforzamento delle misure di contenimento del rischio frode, sono stati definiti i requisiti delle soluzioni di interesse per il Gruppo con l'obiettivo di valorizzare quanto già disponibile sul sistema della riscossione e di razionalizzare prodotti e sistemi già adottati dalle Agenzie attraverso SOGEI.

Con riferimento all'integrazione delle banche dati tra Ente creditore e Agente della Riscossione sono state implementate, in particolare, le seguenti funzionalità migliorative:

- è stata rilasciata la procedura che permette sul sistema unico CAD l'interrogazione dell'Anagrafica degli indirizzi dei soggetti iscritti a ruolo e che abilita gli Agenti alla chiusura dei collegamenti con i comuni come da prescrizione del garante.
- è in fase avanzata di analisi l'attività per l'adozione del nuovo algoritmo di validazione dei CF su Anagrafe Tributaria per migliorare la qualità delle

validazioni e arricchirle con nuove informazioni, quali ad esempio l'indirizzo AIRE.

- è stata stipulata una convenzione con Infocamere per il monitoraggio di alcune informazioni camerali delle società iscritte a ruolo per favorire il tempestivo intervento di Equitalia in caso di cessazione e fallimento delle società monitorate come da richiesta delle autorità giudiziarie.
- è stato esteso a tutti gli Agenti il sistema per la gestione ed il monitoraggio delle attività sulle Morosità Rilevanti.

2.5 Programmi ed esiti dell'attività di Internal Audit svolta nei confronti delle società

Nel corso del 2012, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione stipulata tra Agenzia ed Equitalia S.p.A., è stato realizzato un primo ciclo di verifiche volte a riscontrare, presso vari ambiti di Equitalia Nord, Centro e Sud, la regolarità e la tempestività delle attività di riversamento delle somme riscosse in relazione a tributi erariali iscritti a ruolo.

Gli interventi in argomento sono stati eseguiti congiuntamente dalle strutture regionali di Audit dell'Agenzia e dalle strutture di *Internal Audit* delle società partecipate di Equitalia.

La fattiva collaborazione tra le citate strutture di *audit* ha rappresentato un elemento fondamentale per una compiuta realizzazione delle operazioni di verifica, sviluppando, nel contempo, una proficua interazione con i responsabili delle diverse unità organizzative interessate dal processo.

Tali interventi hanno consentito di verificare:

- la coerenza delle procedure di riversamento attuate dagli Agenti della Riscossione rispetto alla vigente normativa di riferimento;

- l'adozione da parte degli Agenti di adeguate misure di controllo a presidio dei rischi inerenti al processo di riversamento;
- la regolarità e la tempestività dell'attività di riversamento svolta dagli Agenti.

Le risultanze del primo ciclo di interventi hanno evidenziato, considerando il Gruppo Equitalia nel suo complesso, una sostanziale coerenza delle procedure e dei piani organizzativo/funzionali rispetto all'impianto normativo del processo di riversamento.

Al fine di dare continuità alle iniziative sviluppate nel 2012, è stato programmato un nuovo ciclo di verifiche presso gli Agenti della Riscossione, caratterizzato dallo svolgimento di due distinte metodologie di controllo: attività di *follow up*, volta alla verifica delle iniziative poste in essere a fronte delle criticità riscontrate e delle raccomandazioni formulate in occasione del primo ciclo di interventi e attività di controllo della tempestività delle operazioni di riversamento.

Tenuto conto del comune interesse ad assicurare un efficace presidio dei rischi inerenti ai processi correlati alla riscossione dei tributi erariali, la collaborazione con Equitalia ha previsto anche un proficuo scambio di informazioni ed elementi di valutazione in merito a specifiche segnalazioni pervenute nel corso del 2012.

* * * * *

Allegato A: Principali direttive emanate da Equitalia S.p.A. nell'anno 2012

Allegato B: Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2012

Allegato C: Procedure esecutive e cautelari - Risultati conseguiti nell'anno 2012

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

**Equitalia***Direzione Centrale Servizi Enti e Contribuenti
Servizi Contribuenti***Allegato A****Direttiva di gruppo n. 7/2012****Agli Amministratori
Delegati e
ai Direttori Generali
delle Società partecipate****Roma, 1 marzo 2012
Prot. n. 2012/2523**

D EQ DEC _SC NUOVE DISPOSIZIONI MATERIA RATEAZIONI 12_2523 7

Oggetto: Nuove disposizioni in materia di rateazioni.**1. Innalzamento della soglia di debito per ottenere la dilazione a semplice istanza motivata**

Dall'entrata in vigore delle modifiche all'art. 19, del DPR n. 602 del 1973 e all'art. 26 del d.lgs. n. 46/1999 ad opera dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36, del decreto legge n. 248/2007 la materia della rateazione è stata oggetto di numerosi interventi sia di natura normativa che di carattere operativo interno.

Grazie all'esperienza maturata in questi anni nell'ambito di tale disciplina è possibile affermare che lo strumento della rateazione non solo ha permesso a milioni di contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria situazione debitoria ma ha anche contribuito alla tenuta dei volumi di riscossione per tutto il Gruppo.

Per integrare i benefici che possono derivare da una maggiore semplificazione dell'istituto della rateazione è stata ravvisata l'opportunità di elevare da 5.000 euro a 20.000 euro la soglia di debito fino alla quale la rateazione potrà essere concessa a semplice istanza di parte.

L'innalzamento della predetta soglia contribuirà a determinare uno snellimento burocratico per gli uffici delle società del Gruppo preposti alla trattazione delle istanze di rateazione ed una maggiore semplificazione degli adempimenti amministrativi - in termini di documentazione da produrre - a carico dei contribuenti ai fini dell'ottenimento della dilazione.

Pertanto, le istanze di rateazione per importi fino a 20.000 euro dovranno essere accettate senza la necessità per il richiedente di dover allegare alcuna documentazione comprovante la situazione di temporanea obiettiva difficoltà economica.

Alla luce di tale modifica, per importi fino a 20.000 euro viene elevato a 48 il numero massimo di rate mensili concedibili, fermo restando, in ogni caso, che l'importo di ciascuna rata dovrà essere almeno pari a 100 euro, salvo che in particolari situazioni di maggiori difficoltà e previo coinvolgimento dei livelli superiori di responsabilità da parte delle competenti strutture.

Al riguardo, il prospetto di determinazione delle rate per scaglioni di importo fino a 5.000 euro, di cui all'allegato n. 1 della direttiva DSR/NC/2008/017 del 13 maggio 2008, non trova più attuazione.

Evidenziamo inoltre che, per i soggetti di cui ai paragrafi 2 e 3 della direttiva DSR/NC/2008/036, viene elevata da 25.000 euro a 50.000 euro la soglia di debito da rateizzare in relazione al quale è fatto obbligo di corredare l'istanza con la comunicazione relativa alla determinazione dell'Indice di Liquidità e dell'Indice Alfa, sottoscritta dai professionisti abilitati (cfr. le direttive DSR/MR/2008/002 del 24 luglio 2008, DSR/MR/2009/003 del 10 luglio 2009 e la Direttiva di Gruppo n. 5 del 13 febbraio 2012).

2. Individuazione della situazione di obiettiva difficoltà per le società e altre categorie giuridiche di soggetti diverse dalle persone fisiche o dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati

Come è noto, le istanze di dilazione presentate dalle società e comunque dalle altre categorie giuridiche di soggetti diverse dalle persone fisiche o dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, vengono esaminate valutando la sussistenza della situazione di temporanea obiettiva difficoltà mediante l'applicazione dei parametri costituiti dall'Indice di Liquidità e dall'Indice Alfa.

Al momento, per accedere alla rateazione è necessario che l'Indice di Liquidità sia inferiore ad 1 e l'Indice Alfa sia superiore a 3.

Tuttavia, nell'ottica di estendere il più possibile il beneficio della dilazione, si ritiene che l'indice Alfa non debba più essere considerato in termini di soglia di accesso ma esclusivamente quale parametro per la determinazione del numero massimo di rate concedibili secondo il seguente prospetto:

Indice Alfa		N° massimo di rate
da	a	
0	2	18
2,1	4	36
4,1	6	48
6,1	8	60
8,1		72

Rimangono, invece, invariate le modalità di calcolo dell'Indice di Liquidità e la sua valenza quale soglia di accesso all'istituto della dilazione laddove tale valore sia inferiore ad 1.

Distinti saluti

Il Direttore Centrale
Angelo Coco

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2012

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
TOTALE EQUITALIA	4.060,13	1.832,54	83,94	1.916,48	256,47	1.297,62
CHIETI	21,18	13,24	1,01	14,25		2,18
L'AQUILA	13,50	8,81	0,33	9,14		1,60
PESCARA	58,59	14,89	0,54	15,42		2,00
TERAMO	16,25	14,65	0,47	15,12		2,06
ABRUZZO Totale	109,52	51,59	2,35	53,94	7,83	14,04
MATERA	11,71	9,13	0,30	9,43		1,13
POTENZA	18,14	13,80	0,62	14,42		1,93
BASILICATA Totale	29,85	22,93	0,93	23,85	3,06	19,84
CATANZARO	21,49	12,10	0,74	12,84		4,10
COSENZA	30,97	18,81	1,44	20,24		5,69
CROTONE	10,43	7,31	0,32	7,63		1,12
REGGIO CALABRIA	30,70	17,30	0,92	18,22		4,61
VIBO VALENTIA	8,22	3,95	0,24	4,20		0,96
CALABRIA Totale	101,80	59,47	3,66	63,13	16,48	61,53
AVELLINO	22,35	14,97	0,82	15,79		1,74
BENEVENTO	13,55	8,60	0,43	9,03		1,68
CASERTA	43,87	24,54	0,89	25,43		4,21
NAPOLI	180,44	97,44	4,51	101,95		15,50
SALERNO	62,89	34,39	2,14	36,53		5,59
CAMPANIA Totale	323,10	179,93	8,79	188,72	28,73	217,44
BOLOGNA	68,12	40,97	2,54	43,52		5,65
FERRARA	16,85	9,21	0,36	9,56		1,53
FORLI' - CESENA	19,00	8,16	0,38	8,54		1,68
MODENA	35,72	28,09	1,24	29,33		1,93
PARMA	32,82	16,08	0,53	16,61		2,03
PIACENZA	15,96	9,83	0,37	10,20		1,61
RAVENNA	19,40	10,14	0,40	10,54		1,71
REGGIO EMILIA	21,92	15,29	0,80	16,09		1,98
RIMINI	15,21	9,69	0,27	9,95		1,65
EMILIA ROMAGNA Totale	244,99	147,46	6,89	154,35	19,78	68,62
GORIZIA	7,61	3,72	0,15	3,88		0,81
PORDENONE	12,56	9,23	0,46	9,69		1,28
TRIESTE	16,02	6,54	0,28	6,82		1,73
UDINE	28,59	13,16	0,57	13,74		2,21
FRULI VENEZIA GIULIA Totale	64,78	32,66	1,46	34,12	6,03	16,01

(Importi in milioni di euro)

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2012

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
FROSINONE	40,05	23,34	1,28	24,61	2,73	15,03
LATINA	41,92	24,05	1,08	25,13	2,09	22,36
RIETI	10,07	4,19	0,24	4,43	0,66	4,76
ROMA	495,05	198,43	6,46	204,89	23,12	188,65
VITERBO	15,36	7,91	0,48	8,39	1,03	6,43
LAZIO Totale	602,46	257,92	9,53	267,44	29,63	237,24
GENOVA	75,58	25,90	1,17	27,07	4,20	18,57
IMPERIA	11,63	5,29	0,31	5,61	1,22	4,30
LA SPEZIA	16,64	7,75	0,43	8,19	1,48	1,98
SAVONA	16,61	6,92	0,28	7,20	1,48	5,53
LIGURIA Totale	120,46	45,86	2,20	48,06	8,39	30,37
BERGAMO	71,68	31,33	1,49	32,82	3,93	12,52
BRESCIA	72,25	38,42	1,83	40,25	3,52	12,93
COMO	34,18	19,35	0,90	20,25	1,87	4,86
CREMONA	14,02	6,66	0,36	7,03	1,04	3,52
LECCO	20,46	9,56	0,48	10,04	1,04	2,18
LODI	16,14	6,98	0,26	7,24	0,76	3,12
MANTOVA	17,12	9,25	0,51	9,76	0,78	4,17
MILANO	669,53	164,55	7,60	172,15	15,98	129,30
PAVIA	33,69	14,40	0,75	15,14	1,63	9,24
SONDRIO	4,64	2,37	0,14	2,51	0,76	2,00
VARESE	74,45	29,81	1,05	30,87	2,42	11,53
LOMBARDIA Totale	1.028,15	332,68	15,37	348,06	33,74	195,38
ANCONA	24,85	16,28	0,51	16,78	1,97	7,55
ASCOLI PICENO	17,85	11,68	0,47	12,14	1,86	6,92
MACERATA	13,59	7,84	0,25	8,10	1,85	4,62
PESARO - URBINO	23,26	12,53	0,52	13,05	2,08	3,79
MARCHE Totale	79,56	48,33	1,74	50,08	7,76	22,88
CAMPOBASSO	16,80	7,75	0,36	8,10	1,10	1,65
ISERNIA	8,39	2,83	0,18	3,01	0,52	0,78
MOLISE Totale	25,19	10,57	0,54	11,11	1,62	2,43
ALESSANDRIA	19,04	13,10	0,55	13,66	2,39	5,22
ASTI	10,58	5,36	0,22	5,58	1,01	3,23
BIELLA	6,74	4,81	0,22	5,03	0,68	1,86
CUNEO	21,02	11,92	0,54	12,47	2,65	2,64
NOVARA	20,18	9,69	0,58	10,27	1,71	3,49
TORINO	265,09	80,97	3,41	84,38	8,28	32,23
VERBANIA	9,24	4,68	0,25	4,93	0,73	1,94
VERCELLI	7,56	3,96	0,22	4,18	0,54	1,95
PIEMONTE Totale	359,46	134,50	5,99	140,49	18,00	52,56

(importi in milioni di euro)

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2012

(Importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
BARI	117,34	55,51	3,08	58,59	6,57	37,33
BRINDISI	20,85	11,13	0,73	11,87	1,96	6,00
FOGGIA	30,70	22,06	0,89	22,95	2,94	7,37
LECCE	40,06	26,51	1,35	27,86	3,94	30,17
TARANTO	29,85	16,94	0,84	17,78	3,02	5,00
PUGLIA Totale	238,79	132,16	6,89	139,05	18,44	85,88
CAGLIARI	61,74	28,82	1,46	30,28	3,33	28,93
NUORO	13,92	8,71	0,45	9,16	2,08	11,79
ORISTANO	6,50	4,12	0,16	4,28	0,74	6,73
SASSARI	42,17	19,98	1,36	21,35	5,95	18,36
SARDEGNA Totale	124,33	61,64	3,43	65,07	12,09	65,81
AREZZO	16,70	10,17	0,40	10,58	1,09	8,37
FIRENZE	63,00	31,00	1,38	32,38	3,41	35,24
GROSSETO	10,21	6,12	0,25	6,37	1,11	9,57
LIVORNO	19,62	9,94	0,52	10,46	1,64	10,18
LUCCA	27,81	12,69	0,68	13,37	1,95	14,70
MASSA-CARRARA	14,38	8,16	0,87	9,02	1,16	7,28
PISA	29,21	12,44	0,62	13,06	2,02	12,34
PISTOIA	16,93	9,75	0,37	10,12	1,44	9,01
PRATO	21,57	11,54	0,50	12,05	1,20	6,71
SIENA	40,07	7,92	0,47	8,39	5,25	8,60
TOSCANA Totale	259,50	119,72	6,06	125,78	20,27	122,61
BOLZANO	22,33	8,75	0,57	9,33	2,37	5,26
TRENTO	22,84	9,65	0,45	10,10	3,00	3,86
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	45,17	18,40	1,03	19,43	5,37	9,12
PERUGIA	37,85	19,13	0,88	20,01	2,48	19,85
TERNI	15,10	8,38	0,36	8,73	1,09	5,85
UMBRIA Totale	52,94	27,51	1,23	28,74	3,57	25,70
AOSTA	6,15	3,30	0,19	3,49	0,70	1,49
VALLE D'AOSTA Totale	6,15	3,30	0,19	3,49	0,70	1,49
BELLUNO	6,13	4,17	0,13	4,30	0,62	1,36
PADOVA	54,13	29,35	1,15	30,50	3,78	9,41
ROVIGO	11,35	6,95	0,22	7,17	0,83	3,30
TREVISO	44,26	23,69	1,08	24,77	2,20	7,38
VENEZIA	39,78	28,35	1,08	29,43	2,81	7,81
VERONA	42,58	26,94	0,98	27,92	2,73	11,85
VICENZA	45,69	26,45	1,01	27,46	2,01	7,55
VENETO Totale	243,92	145,91	5,65	151,56	14,98	48,67

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2012

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
TOTALE EQUITALIA	203.920	15.380	13.369	13.449	127.490	5.222	32.864	54.060
CHIETI	930	0	82	3	799	32	665	304
L'AQUILA	1.819	0	131	1	974	24	305	148
PESCARA	1.005	0	44	7	779	57	369	243
TERAMO	928	0	64	7	662	34	274	430
ABRUZZO Totale	4.682	0	321	18	3.214	147	1.613	1.125
MATERA	674	0	97	787	2.548	335	181	321
POTENZA	1.286	0	71	244	5.045	526	420	301
BASILICATA Totale	1.960	0	168	1.031	7.593	861	601	622
CATANZARO	3.757	780	145	124	1.228	45	212	650
COSENZA	6.871	1.444	275	479	2.841	59	746	1.070
CROTONE	2.667	874	109	178	740	19	147	312
REGGIO CALABRIA	7.467	1.455	228	104	2.533	79	384	854
VIBO VALENTIA	2.378	568	66	123	1.432	14	110	333
CALABRIA Totale	23.140	5.121	823	1.008	8.774	216	1.599	3.219
AVELLINO	1.514	315	94	188	904	65	328	613
BENEVENTO	927	184	76	179	1.383	29	347	487
CASERTA	8.011	2.317	307	279	2.216	22	152	968
NAPOLI	21.608	1.913	586	752	2.224	63	395	2.019
SALERNO	8.669	1.564	199	553	3.108	193	381	1.050
CAMPANIA Totale	40.729	6.293	1.262	1.951	9.835	372	1.603	5.137
BOLOGNA	5.666	0	125	29	1.178	155	651	702
FERRARA	415	0	30	14	240	27	199	212
FORLÌ - CESENA	1.409	0	63	13	243	34	209	260
MODENA	2.700	0	63	57	284	134	543	692
PARMA	1.870	0	60	46	732	75	312	303
PIACENZA	903	0	58	101	469	63	380	217
RAVENNA	1.409	0	68	27	483	49	185	232
REGGIO EMILIA	1.470	0	92	101	581	77	628	426
RIMINI	1.617	57	58	20	257	35	231	221
EMILIA ROMAGNA Totale	17.459	57	617	408	4.467	649	3.338	3.265
GORIZIA	0	0	52	193	1.129	100	114	233
PORDENONE	0	0	62	43	1.170	161	112	557
TRIESTE	0	0	61	349	1.163	124	197	234
UDINE	0	0	139	262	1.763	270	216	800
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	0	0	314	847	5.225	655	639	1.824

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2012

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
FROSINONE	3.525	3	63	285	861	64	573	426
LATINA	4.358	0	73	466	1.396	39	919	826
RIETI	873	4	27	52	211	5	291	45
ROMA	58.014	15	662	175	5.016	42	1.571	4.821
VITERBO	2.033	89	36	21	374	7	331	149
LAZIO Totale	68.803	111	861	999	7.858	157	3.685	6.267
GENOVA	0	0	231	416	1.231	66	138	802
IMPERIA	0	0	56	300	271	34	44	63
LA SPEZIA	0	0	44	270	352	30	9	206
SAVONA	0	0	72	310	357	52	35	163
LIGURIA Totale	0	0	403	1.296	2.211	182	226	1.234
BERGAMO	238	0	228	163	2.292	58	423	998
BRESCIA	0	1	409	158	2.622	52	358	657
COMO	392	0	189	91	1.457	19	159	417
CREMONA	0	0	141	36	1.053	7	143	382
LECCO	130	0	114	41	923	19	83	249
LODI	0	0	73	28	590	14	142	180
MANTOVA	0	0	89	60	144	13	41	624
MILANO	1.589	0	1.226	383	10.547	129	1.138	4.479
PAVIA	154	1	273	142	1.301	13	354	351
SONDRIO	0	0	18	61	434	15	27	27
VARESE	260	1	352	235	2.051	27	398	510
LOMBARDIA Totale	2.763	3	3.112	1.398	23.414	366	3.266	8.874
ANCONA	1.029	0	136	47	1.552	25	518	728
ASCOLI PICENO	1.064	0	197	15	1.055	9	499	844
MACERATA	472	0	55	22	825	6	353	671
PESARO - URBINO	624	0	41	54	1.315	2	456	1.098
MARCHE Totale	3.189	0	429	138	4.747	42	1.826	3.341
CAMPOBASSO	788	173	95	142	444	89	169	283
ISERNA	339	54	36	163	367	43	59	105
MOLISE Totale	1.127	227	131	305	811	132	228	388
ALESSANDRIA	0	0	91	214	445	40	189	577
ASTI	3	0	2	55	180	14	110	153
BIELLA	0	0	19	94	555	26	126	189
CUNEO	0	0	52	268	521	23	137	349
NOVARA	1	1	46	125	302	26	236	537
TORINO	9	4	343	1.156	1.224	149	840	1.590
VERBANIA	1	1	8	59	354	3	57	196
VERCELLI	0	0	15	87	355	22	115	210
PIEMONTE Totale	14	6	576	2.058	3.936	303	1.810	3.801

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2012

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
BARI	5.379	3	1.074	121	11.638	97	1.871	1.922
BRINDISI	1.661	0	211	93	1.810	0	324	335
FOGGIA	1.883	0	158	151	3.936	2	737	697
LECCE	1.328	0	252	163	3.566	94	1.806	771
TARANTO	1.398	0	282	43	3.266	7	799	544
PUGLIA Totale	11.649	3	1.977	571	24.216	200	5.537	4.269
CAGLIARI	3.301	0	248	32	3.451	12	470	743
NUORO	1.342	0	90	4	842	6	405	101
ORISTANO	516	0	14	70	375	14	202	55
SASSARI	3.236	0	128	30	2.071	17	232	375
SARDEGNA Totale	8.395	0	480	136	6.739	49	1.309	1.274
AREZZO	834	210	90	21	353	22	358	360
FIRENZE	3.778	862	167	30	679	54	439	978
GROSSETO	1.292	338	73	38	241	55	121	100
LIVORNO	2.410	597	140	25	354	28	281	245
LUCCA	1.508	374	80	50	398	62	392	435
MASSA-CARRARA	654	145	37	35	342	21	136	237
PISA	1.597	369	94	64	312	61	246	392
PISTOIA	977	211	68	38	263	30	279	296
PRATO	1.325	173	82	46	270	87	203	310
SIENA	1.032	277	58	17	215	23	184	267
TOSCANA Totale	15.407	3.556	889	364	3.427	443	2.639	3.620
BOLZANO	0	0	123	358	1.232	45	188	326
TRENTO	0	1	273	59	1.051	73	172	376
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	0	1	396	417	2.283	118	360	702
PERUGIA	3.415	0	300	41	1.578	45	506	747
TERNI	1.188	0	118	24	627	12	114	325
UMBRIA Totale	4.603	0	418	65	2.205	57	620	1.072
AOSTA	0	0	12	9	95	5	68	29
VALLE D'AOSTA Totale	0	0	12	9	95	5	68	29
BELLUNO	0	0	17	12	305	8	238	137
PADOVA	0	2	55	28	1.050	25	446	605
ROVIGO	0	0	10	68	505	12	172	269
TREVISO	0	0	18	53	1.157	13	332	967
VENEZIA	0	0	22	148	1.154	154	197	606
VERONA	0	0	24	4	1.269	40	171	758
VICENZA	0	0	34	117	1.000	16	341	655
VENETO Totale	0	2	180	430	6.440	268	1.897	3.997

PAGINA BIANCA

